

Assisi nel vento

Intelligenza Angelica e intelligenza artificiale

Greccio 2 / 3 Luglio 2022

Gerarchie funzionali insite nel sistema Universo, limiti dell'intelligenza artificiale, e presenza di intelligenze Angeliche

Franco Ivaldi

email: franco.ivaldi@gmail.com

Cigliano: 1 Luglio 2022

Sommario

In quest'articolo viene eseguita un'indagine sui meccanismi base inerenti il funzionamento di un Universo vivo e cosciente, permeato da un'intelligenza intrinseca di sistema, dove noi possiamo creare delle forme di intelligenza artificiale, che non potrà mai diventare intelligenza cosciente creativa, e dove tra la quinta e la sesta dimensione, esistono delle forme di intelligenza Angeliche.

Indice:

1) Introduzione

2) Stato di coscienza Universale

3) Breve descrizione sul funzionamento del nostro cervello

4) Meccanismo evolutivo della vita

5) Gerarchie funzionali di sistema

6) Confronto tra Intelligenza biologica e intelligenza artificiale

7) Intelligenze Angeliche

8) Conclusioni

9) Bibliografia

10) Pubblicazioni

1) Introduzione

L'argomento scientifico sui limiti dell'intelligenza artificiale, ha connessioni con il principio di coscienza Universale, che ci porta a comprendere che deve esistere nel sistema Universo un'intelligenza intrinseca universale, vedi **Ivaldi 2021**, la quale risponde a una gerarchia di sistema, che ad esempio troviamo nei sistemi di apprendimento presenti nei nuovi computer biologici, dove vediamo che con le nuove conoscenze in fisica, la via alla realizzazione del computer biologico è aperta, vedi: **Linshiz, Goldberg, Konry, Hillson, 2012**, vedi gli esperimenti del Dottor Nathalie Roquet e i suoi colleghi, del gruppo di ricerca per la biologia di sintesi del MIT; inoltre prendiamo atto che un team internazionale di scienziati dello Scripps Research Institute (California) e del Technion Institute (Israele), ha realizzato il primo computer biologico.

2) Stato di coscienza Universale

Tale argomento scientifico per essere compreso nel suo profondo, necessita prima indagare su cosa rappresenta lo stato di coscienza Universale affrontato nell'Articolo: " Mechanisms for Information Signalling in the Universe: The Integral Connectivity of the Fabric of Reality Revealed", **Meijer, Ivaldi, Faixat, Klein, 2021**, dove vengono mostrati diversi interrogativi, come ad esempio: come mai gli esseri umani sin da piccoli sono capaci di imparare lingue complesse? Perché la soluzione di un problema intuitivo, come collegare nove punti su una griglia rettangolare con quattro linee rette contigue senza staccare la matita dal foglio, viene improvvisamente in mente la mattina dopo appena svegli?

Capire in che modo il nostro cervello supporta la sua evoluzione, aiutandoci ad adattarci e a imparare competenze complesse come il linguaggio, potrebbe un giorno consentire di creare macchine sempre più "intelligenti", nei limiti della gerarchia intrinseca di sistema, che dobbiamo ancora cominciare a scoprire, e che presuppone l'accettazione della presenza di un'intelligenza intrinseca universale, che la nostra attuale scienza non ha ancora accettato ufficialmente.

3) Breve descrizione sul funzionamento del nostro cervello

Il nostro cervello, è diviso in due emisferi connessi tra di loro da un fascio di 200 milioni di fibre nervose o assoni, che propagano l'impulso nervoso sotto forma di potenziale d'azione a organi effettori come muscoli e ghiandole, attraverso giunzioni specializzate dette sinapsi, i cui contatti sono da 5.000 a 100.000 per neurone, con un totale stimabile in un milione di miliardi, che viaggiano a velocità che variano da meno di qualche decimetro a un centinaio di metri il secondo.

I due emisferi cerebrali hanno specializzazioni diverse: il sinistro elabora il pensiero analitico - razionale, il destro elabora le componenti emotive, ma la complessità delle loro interazioni è tale da sfuggire al determinismo, per cui i processi del cervello sono aleatori, stocastici, prevedibili solo

grossolanamente in termini probabilistici, ma non in termini deterministici, e nello spazio ambiguo tra "caso" e "necessità", si annidano la nostra libertà, i nostri stati emotivi, che ci pongono di fronte a due fondamentali interrogativi:

- 1) Come fa il cervello a “produrre” una mente?
- 2) Come fa il cervello a dotare la mente di coscienza, vista come stato della mente in cui vi è conoscenza della propria esistenza, e di quella dell'ambiente circostante?

A dare una risposta a questi due interrogativi, ci prova l'articolo: "Mechanisms for Information Signalling in the Universe: The Integral Connectivity of the Fabric of Reality Revealed": **Meijer, Ivaldi, Faixat, Klein, 2021.**

In tale direzione scientifica, va visto anche il modello elaborato da Stewart Hameroff e Roger Penrose, denominato "ORCH-OR": **Hameroff and Penrose, 2014**; che individua nel meccanismo quantico dell'effetto tunnel, rappresentato dalla tubulina (di cui sono composti i collegamenti tra neuroni), il fenomeno che consente l'interazione tra cervello e lo spazio in cui tutto e tutti siamo immersi. L'aspetto straordinario di questo modello, consiste nel fatto che i fenomeni quantistici nella vita biologica degli organismi viventi, oltre che rappresentare un veicolo per il trasferimento d'informazioni da e per lo Spazio, si manifestano in maniera “orchestrata”, a temperature e con dimensioni macroscopiche ben al di là delle previsioni della quantistica (che deriva dalla statistica), notiamo che tale "modo in forma evolutiva" di colloquio, lo possiamo anche identificare nella teoria dell'Ordine implicito di de Broglie - Bohm, vedi: **Struyve, 2005.**

4) Meccanismo evolutivo della vita

Il meccanismo evolutivo insito nella vita, funziona "step by step", di conseguenza l'organismo vivente non conosce al proprio interno, il gradino della scala evolutiva successivo riferito a quello in corso. Tale gradino viene determinato dall'incontro tra il risultato del gradino in corso e l'ambiente, il che implica che l'organismo vivente debba essere aperto verso l'ambiente esterno, e da tale concetto nascono due domane:

- 1) Come mai la nostra biologia si occupa quasi esclusivamente delle sostanze chimiche (ossigeno, carbonio, idrogeno, azoto, calcio, magnesio, fosforo e zolfo) che rappresentano per numero di cellule solo 1 % di un organismo vivente, e trascura il 99% composto da acqua?
- 2) Come mai un essere vivente di 100 Kg, di cui 99 Kg di acqua e 1 Kg di sostanze chimiche, non si scioglie come acqua di mare, e invece si organizza in modo di andare a formare le forme armoniche che riscontriamo in natura?

La risposta sta nel fatto che per giustificare il funzionamento della vita, necessita inserire il tassello inerente la presenza di un "algoritmo intelligente", che coordina armonicamente il nascere e l'evolversi della vita in natura, Vedi : **Ivaldi, 2021.**

In tale contesto scientifico, prendiamo atto che la "fisica quantistica", entra in crisi quando deve dimostrare come funzionano i meccanismi alla base dell'evoluzione della Vita; poiché è come se in modo coordinato, al di là di ogni previsione quantistica, la Vita fosse un fenomeno quantistico macroscopico e coordinato, che però resta impossibile da giustificare con le stesse regole quantistiche, che derivano dalla statistica.

Lo stesso Einstein era stato costretto a riconoscere l'esistenza di una "matrice invisibile", che poi trasferì all'idea di "variabili nascoste". In effetti, Albert Einstein non ha mai accettato la "teoria quantistica" come scienza esatta per spiegare il micro-cosmo, poiché la meccanica quantistica genera solo "probabilità", da qui l'origine della famosa frase di Einstein: "Dio non gioca a dadi con l'universo". Aveva ragione Albert Einstein a dubitare di una scienza basata sulla "statistica", che non rappresenta per niente il "meccanismo evolutivo" insito nel processo della vita, e da questa "contraddizione" sono nate diverse teorie, quali:

A) Teoria dell'Onda pilota di de Broglie - Bohm, vedi: **Struyve, 2005**.

B) Teoria "Life Energy, Syntropy, Complementarity and Resonance", vedi: **Di Corpo, 2013**, dove il matematico italiano Luigi Fantappiè, ha cercato di far accettare il paradosso dell'intelligenza della natura, mostrando come dalle equazioni di Einstein emergesse con chiarezza qualcosa che poteva essere spiegato solo ammettendo che ci sono fenomeni in cui si ha un'inversione del principio di causa-effetto; in altre parole fenomeni in cui gli effetti registrati oggi hanno una causa che non si è ancora manifestata, e che potremo osservare solo in futuro, che rappresenta senza dirlo, un modo elegante per presupporre un'intelligenza in natura.

C) Teoria Consciousness in the Universe A review of the 'Orch OR', di **Hameroff and Penrose, 2014**, che individua nel meccanismo quantistico dell'effetto tunnel (rappresentato dalla tubulina di cui sono composte le connessioni tra neuroni), il fenomeno che permette l'interazione tra cervello e spazio. L'aspetto straordinario di questo modello consiste nel fatto che i fenomeni quantistici nella vita biologica degli organismi viventi, oltre a rappresentare un veicolo per il trasferimento di informazioni da e per lo Spazio, si manifestano in maniera "orchestrata", a temperature e con dimensioni macroscopiche ben oltre le previsioni statistiche dei quanti.

D) Teoria "Neural Networks and Physical Systems with Emergent Collective Computational Abilities" di **Hopfield, 1982**; che partendo dallo studio di fenomeni auto-organizzanti come quelli esistenti nell'acqua, ha testato con successo modelli intelligenti.

E) Teoria dello spazio-tempo liquido **Liberati and Maccione, 2014**, dove hanno dimostrato che quello che Einstein chiamava spazio-tempo, potrebbe essere un fluido con viscosità quasi nulla, cioè un superfluido, la cui esistenza ci dice che il vuoto è non è vuoto, ma è pieno di energia potenziale.

F) Teoria del "Vuoto superfluido neurale" dell'Ingegnere Sabato Scala: **Scala, 2016**; dove l'interpretazione di Bhom rappresenta il mezzo che consente l'entanglement quantistico, e i fenomeni quantistici sono matematicamente ricavabili dalle equazioni che descrivono il moto vorticoso in un superfluido.

G) Teoria "Illuminating water and life", del Professor Emilio Del Giudice", vedi: **Ho, 2015**; dove viene indagato il funzionamento dei meccanismi di memoria e trasmissione di informazione presenti nell'Acqua.

H) Teoria "Mean field theory of spin glasses: statics and dynamics" del premio Nobel **Parisi, 2018**; dove questo nome esotico indica un particolare modello matematico che si occupa della descrizione di sistemi naturali che si comportano come una specie di materiale vetroso.

In questi particolari sistemi fisici, la materia tende progressivamente ad accumulare informazioni e a trasformarle in forme di autorganizzazione delle strutture interne.

Il modello di "Spin glass", nato proprio per descrivere il comportamento dei cosiddetti "sistemi complessi" in natura, è l'estensione di un altro modello matematico, quello di "*Ising*", vedi : **Zhang, 2013**, a sua volta un'estensione del modello Hopfield, e quindi per proprietà transitiva è un modello che descrive un processo "intelligente", anche se non viene mai citato questo termine.

I) Schrödinger and the Genesis of Wave Mechanics, **Renn, 2013**, equazione scritta utilizzando il formalismo del cosiddetto "Feynman Propagator"; che assume una forma matematica identica a quella delle reti neurali di Hopfield; dove si evince che anche nella più importante delle equazioni di propagazione quantistica, è presente un meccanismo "intelligente".

J) Life and Consciousness are Guided by a Semi-Harmonic EM Background Field, di: **Meijer and Geesink, 2019**; dove viene dimostrato che all'interno dell'Universo ogni separazione è puramente illusoria, per cui il nostro pensiero, il nostro comportamento e il modo in cui esercitiamo il nostro libero arbitrio, influenzano direttamente il nostro "Essere" e la realtà in cui viviamo.

K) Lo stato di "Coscienza Universale" viene descritto in modo dettagliato nell'articolo: "Mechanisms for Information Signalling in the Universe: The Integral Connectivity of the Fabric of Reality Revealed", di: **Meijer, Ivaldi, Faixat, Klein, 2021**.

Queste importanti teorie, sono presenti anche nel fenomeno fisico che si evince osservando un'onda in tre dimensioni: dove al posto di un'onda vediamo apparire una sfera con all'interno dei solidi platonici. Lo strumento auto-organizzante di qualsiasi onda, è la rotazione a spirale di sezione aurea a forma di toro, che attraverso il meccanismo del "battito della vita Universale", **Lindberg, 2012**, pulsa continuamente in ogni angolo dell'Universo; dove si evince che nelle formazioni geometriche create dai frattali, ogni porzione è esattamente organizzata secondo le misure di Phi e della sequenza di Fibonacci, in onde tensive stazionarie e/o flusso eterico bilanciato, come si evince anche nell'articolo: **De Santis and Ivaldi, 2021**.

5) Gerarchie funzionali di sistema

Il sistema Universo è governato da diverse gerarchie funzionali di sistema, tra cui:

1) Freccia evolutiva irreversibile che punta solo in alto verso la perfezione, vedi **figura 1, De Santis and Ivaldi, 2021**, dove si evince che nella successione delle successioni di Fibonacci - Lucas, porta a creare una serie infinita di sequenze numeriche che mirano alla “perfezione”, poiché con l'aumentare del valore di m e n (numero di colonna e di riga) il rapporto R di un termine $S_{m,n}$ con il suo successivo $S_{m,n+1}$ si avvicina sempre di più al rapporto della perfezione ϕ . Quando la differenza tra R e ϕ è inferiore alla minima dimensione concessa alla nostra realtà, siamo dove risiede quell'Uno che facciamo fatica a percepire con i nostri umili e limitati sensi.

n \ m	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
30	832040													
29	514229	1140851												
28	317811	710447	1580955											
27	190413	430204	962090	219020										
26	121093	271443	600905	1357215	3034825									
25	75025	167701	375125	830005	1875625	4194025								
24	46305	103602	231040	510410	1159200	2592050	5790000							
23	28657	64079	143285	320395	716425	1601975	3582125	8009875						
22	17711	39603	85555	188015	422775	990075	2213875	4850375	11039375					
21	10945	24475	54730	122380	273650	611900	1366250	3059500	6841250	15297500				
20	6765	15127	33825	75635	169125	378175	845525	1890875	4220125	9454375	21140625			
19	4181	9349	20935	46745	104525	233725	522525	1169825	2613125	5843125	13065625	29215625		
18	2584	5778	12920	28890	64800	144450	323300	722250	1615000	3611250	8075000	18056250	40375000	
17	1597	3571	7965	17855	39925	89275	199325	446375	995125	2231875	4990625	11159375	24953125	55795875
16	987	2207	4935	11035	24675	55175	123375	275875	619875	1378375	3084375	6896375	15421875	34484375
15	610	1364	3050	6820	15250	34100	76250	170500	381250	852500	1906250	4262500	9531250	21312500
14	377	843	1865	4215	9425	21075	47125	105375	235625	526875	1178125	2634375	5890625	13171875
13	233	521	1165	2605	5825	13025	29125	65125	145625	325625	728125	1628125	3640625	8140625
12	144	322	720	1610	3600	8050	18000	40250	90000	201250	450000	1006250	2250000	5031250
11	89	199	445	995	2225	4975	11125	24875	55625	124375	278125	621875	1390625	3109375
10	55	123	275	615	1375	3075	6875	15375	34375	76875	171875	384375	853375	1921875
9	34	76	170	380	850	1900	4250	9500	21250	47500	106250	237500	531250	1187500
8	21	47	105	235	525	1175	2625	5875	13125	29375	65825	146875	329125	734375
7	13	29	65	145	325	725	1625	3625	8125	18125	40825	90625	203125	453125
6	8	18	40	90	200	450	1000	2250	5000	11250	25000	56250	125000	281250
5	5	11	25	55	125	275	625	1375	3125	6875	15625	34375	78125	171875
4	3	7	15	35	75	175	375	875	1975	4375	9375	21875	48875	109375
3	2	4	10	20	50	100	250	500	1250	2500	6250	12500	31250	82500
2	1	3	5	15	25	75	125	375	625	1875	3125	9375	15625	46875
1	1	1	5	5	25	25	125	125	625	625	3125	15625	15625	15625
0	0	2	0	10	0	50	0	250	0	1250	0	6250	0	31250

Figura 1. La successione delle prime 14 successioni di Fibonacci-Lucas ricavate per somma numeriche nei primi 31 termini della successione di Fibonacci. I termini corrispondenti alla riga -1 non sono in figura. In questa parte di matrice si nota la presenza del numero d'oro 235. Da Wikipedia: “nei calendari lunisolari per numero aureo o numero d'oro si intende quel numero da 1 a 19 che designa l'anno all'interno del ciclo metonico. Negli anni con lo stesso numero aureo le fasi lunari cadono negli stessi giorni dell'anno solare. Secondo una tradizione greca il succedersi dei numeri naturali da 1 a 19 era segnato in lettere aeree su sfondo d'argento sulle colonne del tempio di Atena”. Non possiamo non osservare la seguente curiosa coincidenza: il calcolo della Pasqua è legato al cosiddetto numero aureo 235, di cui si occupò il primo concilio cristiano, il concilio di Nicea, che avvenne il 2 Luglio dell'anno 325.

Il numero 325 si trova limitrofo in diagonale facilmente individuabile nella matrice.

Da qui si evince come il prezzo che dobbiamo pagare per poter esistere, e quindi godere della nostra libertà, sta proprio in quel "gap" che ci separa dalla perfezione, e che ci tiene ove esiste la possibilità di auto ripararsi; e questo succede a tutti i livelli evolutivi esistenti nelle 5 dimensioni di carattere "operativo", dove essendo il sistema bipolare, attraverso la possibilità di scelta e/o libero arbitrio, esiste anche la possibilità di errore, che è il mezzo che la natura ha a disposizione per imparare ed evolversi, ma non permette di entrare nel sistema.

In pratica noi siamo liberi solo di evolverci verso l'alto, il resto va nel cestino dei rifiuti; naturalmente la possibilità di errore non esiste nella sesta dimensione, dove risiede l'Uno, che è la perfezione, da dove tutto nasce e tutto ritorna.

2) Il flusso dell'intelligenza evolutiva e creativa cosciente, ha una freccia che può arrivare solo dall'alto, dalla sesta dimensione; questa forma di intelligenza si evolve e convive all'interno di uno stato di "coscienza universale", vedi: **Meijer, Ivaldi, Faixat, Klein, 2021.**

Dal basso noi possiamo creare delle intelligenze artificiali, che possono fare tutto quello che noi gli diciamo di fare, ma non possono, e non potranno mai avere uno stato di coscienza, da dove sfociano grandi proprietà come l'intuito e il senso artistico; per cui ad esempio un'intelligenza artificiale potrà suonare tutto quello che noi gli diciamo di suonare, ma non potrà mai comporre una sinfonia di Mozart; in pratica l'intelligenza cosciente creativa, per poter esistere, deve ricevere "l'imprinting" dalla sesta dimensione, dove risiede l'Uno, che è la perfezione.

6) Confronto tra Intelligenza biologica e intelligenza artificiale

Il significato del termine "intelligenza biologica" presente in natura, ci porta al diretto confronto con il significato di "intelligenza artificiale", che anche grazie al buon trend di crescita dell'evoluzione tecnologica, sta compiendo dei buoni progressi, e dove i domini degli algoritmi possono essere ispirati:

A) Alla modellazione della mente umana

B) All'intelligenza ispirata dalla natura

Come primo impatto verso questo argomento scientifico, è necessario approfondire come avviene il fenomeno dell'apprendimento, scoprendo che in nessun caso è sufficiente la "scienza statistica" per spiegarlo. L'obiettivo del processo di apprendimento, è di fornire soluzioni anche sub-ottimali in condizioni non previste dalle esperienze precedenti; e per funzionare prende osservazioni dal mondo esterno, in base a queste decide cosa fare, e viene valutato in base alla decisione presa.

L'apprendimento visto nell'ottica di un computer produce un "algoritmo", e visto nell'ottica della vita biologica come ad esempio la nostra, produce un "eco-ritmo", che a tutti gli effetti è un "algoritmo", dove le sue prestazioni vengono valutate in base agli input che riceve da un mondo incontrollato e imprevedibile come il nostro, mentre il suo obiettivo è di ottenere risultati coerenti in quello stesso mondo complesso.

Scientificamente è stato affermato che se il nostro cervello esegue calcoli, e se noi potessimo identificare gli algoritmi che producono quei calcoli, potremmo simularli su una macchina a "intelligenza artificiale"; e a quel punto il significato di "intelligenza artificiale" diventerebbe uguale al significato di "intelligenza". Alcune delle maggiori sfide aperte per le macchine, sono quei calcoli che riguardano i comportamenti che noi abbiamo acquisito attraverso l'evoluzione, o che abbiamo imparato sin da bambini, toccando e percependo il nostro ambiente esterno.

Nel suo processo di apprendimento, la biologia si basa sulle "reti di apprendimento" insite nelle proteine, le quali con il progredire dell'evoluzione, e sulla base degli input ricevuti dall'esterno, si "rimodellano" continuamente. A questo proposito, i biologi si chiedono in quale altro modo l'apprendimento profondo, potrebbe essere applicato alla previsione delle disposizioni proteiche, determinando la funzione stessa di una proteina.

Qui il grande problema ancora da risolvere per ottenere una buona stabilità e precisione, dipende dal fatto che una configurazione 3D finale delle proteine, può essere accertata solo se si tiene conto dell'intera cellula e delle sue reti di interazione proteica. Si può dedurre che gli attuali approcci geometrici e termodinamici negli studi sul ripiegamento topologico delle proteine, non forniscono ancora una soluzione definitiva, al fine di comprendere appieno i meccanismi di ripiegamento insiti nelle proteine biologiche.

Un altro grosso problema da risolvere sta nel fatto che la proteina viene prima sintetizzata come molecola lineare, poi raggiunge la sua configurazione nativa in tempi estremamente brevi, dove i modelli "idrofili" e il meccanismo di ricerca casuale non riescono a spiegare il ripiegamento della proteina nella forma funzionale 3-D in meno di un secondo. Per giustificare questo "comportamento proteico", viene proposto un approccio integrale, basato sull'inclusione delle proteine nell'intero contesto cellulare sotto il postulato: **"una proteina vitale non è mai sola"**, dove la molecola proteica è influenzata da vari campi di forza della natura a breve e a lunga distanza, come avviene nelle onde elettromagnetiche coerenti, in cui le **"onde solitoniche"** giocano un ruolo fondamentale.

In tal senso va notato che l'effetto tunnel presente nella tubulina, potrebbe anche giustificare il fenomeno dei ripiegamenti del filamento proteico primario, che potrebbero assumere una forma a V non solo per formare il complesso tridimensionale, ma anche per permettere l'assemblaggio reciproco con proteine affini, le quali vanno a completare la struttura del complesso proteico attivo; all'interno del quale, per guidare il processo della Vita, necessita la presenza di una **"matrice intelligente"** che si evolve con continuità, e dove ogni totalità non è il risultato della somma tra le parti, ma la sintesi che le rende diverse da come sarebbero se fossero combinate in modo diverso.

Va qui notato che le proteine non hanno una relazione deterministica tra sequenza e struttura (vedi il sostanziale fallimento, tipo quello dell'alpha-fold, basato sull'apprendimento profondo nella previsione del ripiegamento), e molte hanno un **"disordinato stato nativo"**, come viene ben

illustrato nell'articolo di **Uversky, 2002**, Natively Unfolded Proteins: A Point Where Biology Waits for Physics.

Per comprendere il comportamento proteico, come viene illustrato nell'articolo Recurrence based time series analysis by means of complex network methods di **Donner, Small, Donges, 2010**, si evidenzia che ci viene utile l'analisi delle ricorrenze, al fine di realizzare gli strumenti di misura atti a evidenziare la rete delle relazioni latenti.

A questo punto il passo è quello di analizzare le possibilità esistenti per realizzare un computer biologico, dove implementando una macchina a stati (un computer), in una cellula vivente, è possibile utilizzare quella stessa macchina per sorvegliare certi eventi cellulari altrimenti impossibili da osservare, in altre parole i computer sono diventati "vivi".

Ad esempio, le cellule progenitrici (simili alle staminali), grazie ad alcuni fattori di trascrizione, si sviluppano in cellule con una specifica funzione, e le proteine che contribuiscono a regolare l'espressione genetica nelle cellule, e quindi a rispondere non solo a combinazioni di eventi biologici, ma anche all'ordine con cui si sono verificate, prelude a una quantità di applicazioni in diversi campi.

7) Intelligenze Angeliche

Come abbiamo visto sopra, il sistema Universo vivo e intelligente, ha al suo interno delle gerarchie di sistema, che crea attraverso delle possibilità di flusso, dove l'evoluzione presente nelle 5 dimensioni operative, può avvenire solo dal basso verso l'alto, e l'intelligenza cosciente che permea tutto il sistema, può arrivare solo dall'alto verso il basso.

Tra la sesta dimensione dove risiede l'Uno, e le 5 dimensioni operative, che esistono attraverso un certo intervallo di frequenze di risonanza, nello Spazio Akaschico sono presenti altre forme di intelligenza che noi chiamiamo intelligenze Angeliche; le quali esistono all'interno di un intervallo di frequenze di risonanza più elevato, non necessitano di passare all'interno delle nostre frequenze per evolversi, hanno a volte funzioni di raccordo tra noi e l'Uno, come ad esempio ha la funzione dell'Angelo custode, e vanno ad arricchire il giardino dell'Uno, con la loro presenza Armonica.

8) Conclusioni

Questo articolo, così come è scritto, è trasversale per chi ha una Fede, e chi si professa ateo; dove la Fede è la scintilla madre che ognuno di noi ha dentro, e che con il nostro libero arbitrio siamo liberi di coltivarla, oppure lasciarla inerte al fondo del nostro essere vivente.

La conoscenza scientifica è il mezzo che ci può essere di aiuto, per consolidare la Fede, e fornire delle risposte agli interrogativi che ci poniamo su che cosa siamo e ci stiamo a fare su questa meravigliosa ed armonica ghirlanda brillante.

In questa visione di Universo intelligente, lo Spazio con proprietà di superfluido neurale, è il grande contenitore della memoria Akaschica, dove dall'Uno tutto nasce e tutto torna arricchito dalle esperienze maturate nel passaggio nelle 5 dimensioni operative.

La molla che muove tutto, è quello che noi chiamiamo "Amore", che è un termine non solo filosofico, ma al suo interno ha la scintilla madre, che rappresenta la necessità intrinseca di "condividere" con l'altro la propria essenza di vita evolutiva.

Le 6 dimensioni Universali convivono insieme sempre e ovunque, dove l'informazione tramite il fenomeno dell'entanglement, mette in comunicazione il TUTTO in tempo elevatissimo ma non infinito, corrispondente alla velocità della luce elevata alla quarantesima potenza (da dimostrare in laboratorio).

La dinamicità universale che permette anche la nascita e l'evoluzione della vita, trova ragione di essere tramite il fenomeno della "pulsazione", presente ovunque nelle 5 dimensioni "operative", e avviene tramite gli "Oscillatori Universali", vedi **Lindberg, 2012**.

Il sistema Universo vivo e intelligente, ha al suo interno delle gerarchie funzionali di sistema, che crea attraverso delle possibilità di flusso, dove l'evoluzione presente nelle 5 dimensioni operative, può avvenire solo dal basso verso l'alto, e l'intelligenza cosciente che permea tutto il sistema, può arrivare solo dall'alto verso il basso.

Queste impostazioni di flusso di sistema, oltre che essere funzionali, hanno un ruolo di sicurezza, verso entità che potrebbero intervenire per danneggiare e/o distruggere il sistema stesso.

Nello stesso tempo hanno la funzione di fornire delle risposte agli interrogativi che ci poniamo su che cosa siamo e ci stiamo a fare su questa meravigliosa ed armonica ghirlanda brillante.

9) Bibliografia

De Santis F and Ivaldi F, 2021. A Tribute to the publication of Fibonacci's Liber Abaci 820 years ago. The Fibonacci-Lucas Sequence of Sequences and the formula of its generic term $S_{m,n}$
https://www.researchgate.net/publication/355773488_A_Tribute_to_the_publication_of_Fibonacci's_Liber_Abaci_820_years_ago_The_Fibonacci-Lucas_Sequence_of_Sequences_and_the_formula_of_its_generic_term_S_mn

Di Corpo U, 2013. Life Energy, Syntropy, Complementarity and Resonance:
<http://www.sintropia.it/journal/english/2013-eng-2-02.pdf>

Donner R V, Small M, Donges J F, 2010. Recurrence based time series analysis by means of complex network methods:
https://www.researchgate.net/publication/47557940_Recurrence-based_time_series_analysis_by_means_of_complex_networkmethods

Hameroff S and Penrose R, 2014. Consciousness in the universe a review of the 'Orch OR' theory:
<https://reader.elsevier.com/reader/sd/pii/S1571064513001188?token=CFD5C432D9302D7ECF468BF66DABE0D8C5F592439F41895E6B966B5084078F7443C40BEBF06CCC892B20E2E12CF55BB6&originRegion=eu-west-1&originCreation=20220126153926>

Ho M W, 2015. Illuminating water and life: Emilio Del Giudice
https://www.researchgate.net/publication/279066458_Illuminating_water_and_life_Emilio_Del_Giudice

Hopfield J J, 1982. Neural networks and physical systems with emergent collective computational abilities:
https://www.researchgate.net/publication/16246447_Neural_Networks_and_Physical_Systems_with_Emergent_Collective_Computational_Abilities

Ivaldi F, 2021. Intrinsic Universal Intelligence
https://www.academia.edu/67065380/Intrinsic_Universal_Intelligence

Liberati S and Maccione L, 2014. Liquid spacetime: A very slippery superfluid, that's what spacetime could be like: <https://phys.org/news/2014-04-liquid-spacetime-slippery-superfluid.html>

Lindberg E, 2012. The Oscillator Principle of Nature - A simple Observation:
https://www.researchgate.net/publication/233854519_The_Oscillator_Principle_of_Nature_-_A_simple_Observation

Linshiz G, Goldberg A, Konry T, Hillson N J, 2012. The Fusion of Biology, Computer Science, and Engineering: Towards Efficient and Successful Synthetic Biology:
https://www.researchgate.net/publication/236055581_The_Fusion_of_Biology_Computer_Science_and_Engineering_Towards_Efficient_and_Successful_Synthetic_Biology

Meijer D K F and Geesink H J H, 2019. Life and Consciousness are Guided by a Semi-Harmonic EM Background Field:
https://www.researchgate.net/publication/332850621_Life_and_Consciousness_are_Guided_by_a_Semi-Harmonic_EM_Background_Field

Meijer D K F, Ivaldi F, Faixat J, Klein A, 2021. Mechanisms for Information Signalling in the Universe: The Integral Connectivity of the Fabric of Reality Revealed:
https://www.researchgate.net/publication/353804793_Mechanisms_for_Information_Signalling_in_the_Universe_The_Integral_Connectivity_of_the_Fabric_of_Reality_Revealed

Parisi G, 2018. Mean field theory of spin glasses: statics and dynamics
<https://arxiv.org/pdf/0706.0094.pdf>

Renn J, 2013. Schrödinger and the Genesis of Wave Mechanics:
<https://www.mpiwg-berlin.mpg.de/Preprints/P437.PDF>

Scala S, 2016. Altro Giornale, Teoria sul "Vuoto superfluido neurale":
<https://www.altrogiornale.org/sabato-scala-la-teoria-del-vuoto-superfluido-neurale/>

Struyve W, 2005. The de Broglie-Bohm pilot-wave interpretation of quantum theory
https://www.researchgate.net/publication/2195831_The_de_Broglie-Bohm_pilot-wave_interpretation_of_quantum_theory

Uversky V N, 2002. Natively Unfolded Proteins: A Point Where Biology Waits for Physics:
https://www.researchgate.net/publication/11454406_Natively_Unfolded_Proteins_A_Point_Where_Biology_Waits_for_Physics

Zhang Z D, 2013. Mathematical structure of three - dimensional (3D):
<https://arxiv.org/ftp/arxiv/papers/1305/1305.2956.pdf>

10) Pubblicazioni

<https://independent.academia.edu/IvaldiFranco>

<https://www.researchgate.net/profile/Franco-Ivaldi>